

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 149 - Tel. 06/721 63.521 61.499 67.843
ABBONAMENTI: Un anno L. 3.780
Un semestre L. 2.000
Un trimestre L. 1.000
Spedizione in abbonamento postale - Conto corrente postale 1/20791

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

I compagni di CASTELLO
(Firenze) hanno raddoppiato la
diffusione giornaliera dell'Unità

Una copia L. 15 - Arretrata L. 18 GIOVEDÌ 3 MARZO 1949 ANNO XXVI (Nuova serie) N. 53

IL TOPO DI SEGNI

Un parlamentare democristiano lamentava con me in questi giorni la nostra opposizione al progetto Segni (fiduciano, anzi, al progetto Segni-Grassi, come lo diceva alla esasperata formalità politica), e opinava che il nostro atteggiamento deriva da una posizione preconcetta, da una opposizione a priori contro ogni proposta di provvedimento dell'attuale governo.

Le righe che seguono condensano la risposta da me data all'interlocutore.

Che questo governo, uscito dalle elezioni mistificatrici del 18 aprile, meriti l'opposizione netta decisa di ogni partito democratico, a cagione della sua politica interna e internazionale, della sua politica economica e sociale e della immorale pubblicità della quale si è fatto il portabandiera, sembra a noi chiaro come il giorno. Un tale governo deve essere sostituito da un altro governo, diverso e opposto a questo per composizione, orientamento e senso della moralità pubblica. Altrimenti l'Italia andrà verso una nuova e più grave catastrofe nazionale.

La nostra opposizione al governo non è dunque dovuta a uno stato di cattivo umore. Non siamo di cattivo umore. Siamo discepoli delle virtù di un governo che, nelle parole serene e tranquille degli uomini del governo dell'on. De Gasperi, per esempio, o di quello sciagurato dell'on. Scelba (che è del resto il capo della quinta colonna del dissenso), non ha mai (D. C.). Ci batte solo in serenità l'on. Sforza; ma la serenità di quest'uomo è né più né meno che la espressione della sua sciocchezza.

La nostra opposizione agli atti del governo corrisponde all'atteggiamento che avremmo preso o prenderemo su questo o quel problema, qualora fossimo andati o andassimo al governo. Non solo. La nostra opposizione corrisponde alla difesa, nella legge dello spirito, della Costituzione della Repubblica, la quale esige la sua completa applicazione nei vari campi dell'attività economica, sociale, politica, culturale.

Ho letto giorni fa nel quotidiano fascista fiancheggiatore di Roma l'articolo di un tecnico corporativista il quale sosteneva la tesi che il riforme di struttura valgano alla rivoluzione. (Questa tesi che è in realtà la tesi di tanti anni con la parola rivoluzione ha paura della rivoluzione vera). Eppure le riforme di struttura sono sancite dalla Costituzione della Repubblica, la quale deve essere rispettata.

Quelli che accusano la nostra opposizione di demagogia debbono sapere che sempre i comunisti, in ogni Paese, da soli o in governi di coalizione, hanno difeso con la più grande energia il loro programma o hanno imposto la realizzazione del programma del governo del quale facevano parte. E precisamente perché demandavano la realizzazione del programma del governo tripartito che fummo allontanati dalla direzione politica del Paese, nel 1947. Demagogici sono quei partiti e quegli uomini politici che non mantengono le promesse fatte al popolo. Uno dei tipici partiti demagogici è oggi il partito dell'on. De Gasperi.

Leggiamo in questi giorni sui giornali del partito dell'on. De Gasperi che «la D. C. mantiene le promesse». Si, mantiene le promesse; ma non quelle fatte al popolo. Mantiene le promesse fatte alle forze della conservazione, della reazione, non quelle fatte, per esempio, ai contadini.

Il progetto Segni (Segni-Grassi) che lo stesso autore si è ben guardato dal chiamare «riforma», è un campionario, fra i tanti, della demagogia democristiana; e il fatto che i grandi proprietari gli danno una guerra non basta a farne un progetto di «riforma» contrattoria. Un topo resta sempre topo, anche se il gatto gli dà la caccia per mangiarlo.

Vediamo un po'. Nei giorni scorsi si è discusso alla Commissione di agricoltura della Camera la questione della stabilità dei lavoratori della terra sui fondi, delle disdette e della «giusta causa». Questioni di fondamentale importanza. Noi udiamo e leggiamo oratori e giornalisti d. c. i quali vanno spifferando in Italia che la D. C. sostiene i principi della stabilità dei lavoratori della terra sul fondo e della «giusta causa». Tutto ciò è falso, è una mistificazione. Nel progetto Segni (Segni-Grassi), né i deputati d. c. dicono questo. Chiunque comprende, infatti, che se la stabilità sul fondo non è assicurata per tutti i lavoratori della terra a contratto, e se non è garantita dalla durata indeterminata dei contratti e da pochissimi (due o tre) motivi di «giusta causa» per le disdette, i principi della stabilità e della giusta causa sono frodati, aprendo la via a una quantità di contestazioni giudiziarie. Ma i d. c. fuori e dentro il Parlamento, sono contro l'estensione del principio della stabilità, sono contro la du-

IL POPOLO ITALIANO RISPONDE: "NO"!

Acheson chiede l'ingresso dell'Italia nel "Patto Atlantico"

Opposizione di Connally - Immediata reazione in Inghilterra - I comunisti americani solidali con le dichiarazioni di Thorez e Togliatti

WASHINGTON, 2. — Nella sua conferenza stampa il Segretario di Stato americano Acheson ha dichiarato tra l'altro che è all'esame la eventuale inclusione dell'Italia nel Patto Atlantico ed ha espresso «la speranza che possa essere adottata in merito una decisione entusiastica e non estante».

A quanto si sa, tuttavia, il senatore repubblicano Vandenberg e quello democratico Connally, i due maggiori esponenti della Commissione senatoriale per gli affari esteri si oppongono a qualunque proposta intesa a far entrare l'Italia nel novero degli originali firmatari del Patto. Lo stesso Acheson è incerto se far partecipare l'Italia fin dal momento che non ha ancora un impegno aggressivo dell'Atlantico.

L'opposizione di Connally e di Vandenberg, che è dettata da considerazioni di opportunità, si basa secondo quanto rivela il N. Y. Times, sui seguenti motivi: 1) se l'Italia fosse invitata per ragioni strategiche sarebbe difficile opporsi a coloro che appoggiano l'estensione dell'invito anche alla Grecia ed alla Turchia; 2) l'Italia non è membro delle Nazioni Unite; 3) poiché le forniture militari alla Europa occidentale saranno limitate, se l'Italia venisse inclusa le altre nazioni del Patto riceverebbero quantitativi ancora minori; 4) questo è un patto Atlantico e non un patto Mediterraneo.

Lo stesso New York Times rivela che l'Ambasciatore americano a Washington era informata che gli Stati Uniti avevano fino ad oggi sostenuto l'inclusione dell'Italia nei piani aggressivi del Patto.

Nella conferenza odierna il Segretario di Stato ha dichiarato che gli Stati Uniti stanno riesaminando il loro atteggiamento nei confronti delle tre colonie africane dell'Italia e sperano di completare lo studio della questione prima che essa sia portata davanti all'assemblea generale delle Nazioni Unite il 5 aprile prossimo.

Anche le dichiarazioni di Acheson riguardo alle colonie italiane hanno trovato naturalmente larga eco a Londra dove la questione è considerata della massima importanza. Si sa anche da indiscrezioni di questi ultimi giorni che il Foreign Office è deciso come mai nel passato a non offrire all'Italia né l'amministrazione fiduciaria della Cirenaica, né tanto meno quella della Tripolitania. Il fatto che Acheson abbia dichiarato che il governo degli Stati Uniti sta prendendo da capo in esame l'intera questione delle colonie in vista della prossima riunione dell'assemblea delle Nazioni Unite che la dovrà discutere ad aprile, ha suscitato molto interesse a Londra dove si mettono queste dichiarazioni in relazione alla nota proposta del Foreign Office al Dipartimento di Stato, perché Sir Uffin, il ministro del mandato sulla Tripolitania per cooperare direttamente alla difesa del Mediterraneo.

CARLO DE CUGIS

LA DEPOSIZIONE

DI AMBROSIO

«Aveva detto il Generale Ambrosio: — Dall'assunzione della carica di Capo di S. M. generale, per mia consuetudine, rappresentavo direttamente al sovrano verbalmente e con relazioni scritte l'esatta situazione... Nelle mie esposizioni, l'eliminazione di Mussolini era il passo indispensabile per sganciare l'Italia dall'alleanza con la Germania e per l'avvicinamento alle Nazioni Unite.

E Acuarone: — Debbo escludere che nei pro-memoria di Ambrosio si parlasse dell'arresto di Mussolini e dello sganciamiento dell'Italia dalla Germania».

Sono le memorie segrete degli uomini che ebbero in mano il potere tra il 25 luglio e l'8 settembre del '43, rivelate nell'inchiesta ufficiale.



La mancata difesa di Roma

NEI PROSSIMI GIORNI SU «L'UNITÀ» GLI ARTICOLI DI MARIO PALERMO CHE FU PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE D'INCHIESTA

IL CRIMINALE ATTENTATO A TOGIATTI

Si è conclusa ieri l'istruttoria contro Pallante

L'attentatore è stato incriminato per tentato omicidio premeditato

LONDRA, 2. — Pur essendo troppo presto per commentare, le dichiarazioni «ordine di Acciaio» e del Patto Atlantico vengono riportate dalla stampa londinese e accusate con grave interesse nei confronti della capitale.

Si mette in rilievo come Acheson rispondendo alla domanda se altre dichiarazioni di questo genere, provenienti dalle parti alleate, non abbiano voluto far nuove dichiarazioni, ma con tutto ciò abbia ammesso che la questione dell'ammmissione italiana è proprio ora discussa dalla commissione degli ambasciatori a Washington.

Vista l'impossibilità di attuazione del suo originario piano criminale, che era quello di colpire il compagno Togliatti nell'interno del Consiglio, il tentato omicidio in persona del compagno Togliatti, con l'aggravante della premeditazione e dei reati minori connessi, col fatto che il tentato omicidio, scritto dal Procuratore Generale, sarà depositata soltanto oggi nella Cancelleria. Si attende ora la sentenza della seconda istruttoria, che il 14 luglio dello scorso anno, atteso alla vita del compagno Palmiro Togliatti, aspettandolo all'uscita secondaria di Palazzo Montecitorio dalla parte di destra, fu colpito da un colpo di pistola che lo ferì alla nuca, e che fu portato alle cure in un ospedale di viale Mazzini. L'istruttoria è stata assai ampia. L'indagine si è portata sulle luci prima di commettere il gesto criminale.

Compiuta l'istruttoria, il Sottosegretario Procuratore dott. Dandolo ha staminate consegnato al Procuratore Generale dott. Ferrando, la sua requisitoria scritta, con la quale chiede il rinvio a giudizio dell'attentatore per rinvio omicidio in persona del compagno Togliatti, con l'aggravante della premeditazione e dei reati minori connessi, col fatto che il tentato omicidio, scritto dal Procuratore Generale, sarà depositata soltanto oggi nella Cancelleria. Si attende ora la sentenza della seconda istruttoria, che il 14 luglio dello scorso anno, atteso alla vita del compagno Palmiro Togliatti, aspettandolo all'uscita secondaria di Palazzo Montecitorio dalla parte di destra, fu colpito da un colpo di pistola che lo ferì alla nuca, e che fu portato alle cure in un ospedale di viale Mazzini. L'istruttoria è stata assai ampia. L'indagine si è portata sulle luci prima di commettere il gesto criminale.

IL P.S.L.I. HA FATTO UN CATTIVO AFFARE

Il C.I.R. tolto a Tremelloni e affidato al liberista Pella

Il ministro saragattiano è partito per Parigi - Stamane la direzione del PSLI formulerà il documento programmatico

Dopo l'ultima strenua notte di Caravale, terminata con la resa della sinistra del PSLI, la giornata politica è cominciata tardissimo, quasi all'ora di pranzo.

Ma mentre i protagonisti della «piccola eresia» dormivano, De Gasperi lavorava e così, quando Saragat, M. Lombardo e Tremelloni sono andati al Viminale per presentargli il testo dell'ordine del giorno approvato all'alba, il Presidente del Consiglio aveva già preparato una sorpresa per loro. Brutto sorpresa, gli amici di Saragat avevano, «di merito» la rappresentanza del PSLI nel Consiglio, in compenso il PSLI doveva abbandonare il C.I.R. alla presidenza veniva assunta dal ministro del Tesoro, on. Pella.

Il colpo è stato duro per i saragattiani. Da mesi essi difendevano con le unghie e con i denti questa faccenda. Il loro intento era di mettere a rumore il campo politico con la polemica sull'indirizzo economico da dare al governo, polemica originata appunto dall'azione che Tremelloni svolgeva alla testa del C.I.R. contro gli altri ministri. Uno degli episodi più clamorosi di questa polemica si ebbe solo pochi giorni fa quando il segretario di Tremelloni, Davide Citone, scrisse un articolo per rivelare che la politica di Pella era esattamente l'opposto di quella perseguita dai socialisti democratici e denunciata alle conseguenze funeste per l'economia italiana.

Una nuova fase

Il cambio della guardia al C.I.R. significa dunque per i saragattiani la perdita della più forte posizione governativa e denunciata al Consiglio dei ministri che si faceva notare a Montecitorio — che il PSLI non è altro ormai che un'appendice del governo e che il PSLI non è altro che la direzione del partito non ha la libertà di sostituire i suoi rappresentanti al governo se questo non è nei desideri dell'on. De Gasperi.

Tuttavia la riunione dell'altra notte non ha risolto il problema fondamentalmente che l'astensione di Saragat e De Gasperi aveva inteso porre: quello della «chiarificazione» cioè della rinuncia da parte della sinistra e del centro a mettere i bastoni fra le ruote al governo con critiche e riserve. Anzi il fatto che l'ordine del giorno sia stato approvato anche dalla sinistra veniva interpretato come un gesto inteso a sottolineare il carattere di provvisorietà del documento e la riserva di ogni libertà di azione in occasione della «elaborazione» delle «condizioni» per la permanenza al governo.

Ancora un cedimento

In questa situazione, dopo che si erano riuniti Montecitorio e i gruppi parlamentari del PSLI per ratificare le decisioni della notte precedente, la direzione pisella riprendeva i suoi lavori. Il termine stesso veniva comunicato che — contrariamente ai battaglieri annuali del governo — l'ordine del giorno di Montecitorio non era stato approvato in sede di governo. Il problema della sostituzione di Simonini nella segreteria del partito, era stato posticipato a quello della formulazione del documento programmatico. Attenderà a quest'opera una commissione che entro oggi riferirà alla direzione del partito le conclusioni siano comunicate a De Gasperi.

Questa fretta e questo ritmo dell'attacco a Simonini venivano interpretati come un ulteriore cedimento della sinistra.

Infine, nella tarda serata si sono riuniti a palazzo Wedekind i due gruppi parlamentari del PSLI. Saragat ha spiegato per l'ennesima volta il suo pensiero e ha detto che i ministri e Lopardi delle sue dichiarazioni alla Camera. I gruppi hanno approvato un ordine del giorno da cui risulta che l'ordine del giorno non «richiamare l'attenzione del governo sul pericolo del risorgere neofascismo e invitare ad un'azione energica per il superamento senza però questo attribuire al governo alcuna responsabilità». Per questo i gruppi apprezzano l'atto di sensibilità politica offerto dal compagno Saragat e riconoscono la lealtà del compagno Lopardi.

Sessanta vittime

in un esplosione a Istanbul

ISTANBUL, 2. — In un'esplosione verificata oggi in una fabbrica di munizioni nei sobborghi di Istanbul si sono registrate 60 vittime.

GLI INDUSTRIALI HANNO CEDUTO PRIMA DELLO SCIOPERO

L'aumento della contingenza strappato dai lavoratori di Pescara

Stamane si inizia a Milano il Convegno delle Camere del Lavoro del Nord e della Toscana

Vivissima è l'attesa dei lavoratori di tutta Italia per le decisioni che saranno prese dai Convegni Interregionali delle Camere del Lavoro convocati a Milano e Napoli dalla CGIL.

Stamani si inizia a Milano il Convegno delle Camere del Lavoro dell'Italia Settentrionale della Toscana, ai quale partecipano anche i dirigenti delle Federazioni di categoria. Sarà presente anche il compagno Vittorio, segretario generale della CGIL.

Nel Paese intanto la battaglia per l'elezione del tenore di vita delle masse lavoratrici e in difesa del lavoro, prosegue intensa.

I lavoratori di Pescara hanno ottenuto un grande successo nella lotta per ottenere l'aumento della contingenza. All'ultimo momento gli industriali — decidendosi a firmare un accordo che eleva di 60 lire nominali l'indennità di contingenza — hanno determinato la Camera del Lavoro a sospendere lo sciopero di 24 ore dei lavoratori della fabbrica di commercio in fondo e della «giusta causa». Tutte le trattative debbono essere ancora completamente definite poiché l'organizzazione sindacale chiede di elevare l'indennità di oltre 12 lire per portarla a 500 lire.

A Palermo la lotta per l'aumento delle paghe agli arsenali del Cantiere Navale si ieri mattina improvvisamente trasformata in lotta per la difesa del Cantiere dalle minacce dei rappresentanti della grande industria del Nord. Mentre si discuteva la locale Direzione del Cantiere accettava nella tarda notte, dopo ore di accessa discussione, di riprendere le trattative per la soluzione della vertenza, al che la Camera del Lavoro disponeva la sospensione dello sciopero generale che si avrebbe dovuto avere inizio

GLI ACCORDI CON GLI STATI UNITI ALLA COMMISSIONE DEI TRATTATI

La Commissione ha interrogato il Presidente Caccavale e l'avv. Vassalli

L'errore, nel calcolo dei condoni e il comportamento dei giudici oggetto dell'interrogatorio - Perché a Caccavale toccò di giudicare Borghese?

Si è riunita a Montecitorio, ieri la Commissione della Camera per i Trattati. L'on. Campilli ha riferito sul trattato di amicizia, commercio e navigazione, e patto consoci fra Italia e Stati Uniti, che ha proposto la ratifica, mettendo in rilievo la parità di interessi che il trattato comporta in materia di investimenti di capitali, installazioni industriali ed emigrazione. I compagni Pesenti e Berti hanno ribattuto che il trattato è parità formale e disparità sostanziale. Infatti il nostro Paese non è in grado di esportare nei Nord-America capitali per acquistare o installare industrie e di lavorare uomini di altri paesi mentre gli Stati Uniti si servono della parità formale per assorbire stabilmente italiani. Per questo è necessario che la Commissione di istruttoria italiana, hanno concluso i deputati comunisti, è quella del lavoro e degli accordi non è compresa nelle vertenze degli operai del Cantiere e venuta ad assumere un nuovo e più grave aspetto di lotta per la difesa dell'industria siciliana contro l'arrivo del rappresentante personale del Piaggio, dott. Guadagni, prima di prendere qualsiasi impegno con le maestranze.

La vertenza degli operai del Cantiere è venuta ad assumere un nuovo e più grave aspetto di lotta per la difesa dell'industria siciliana contro l'arrivo del rappresentante personale del Piaggio, dott. Guadagni, prima di prendere qualsiasi impegno con le maestranze.

I d. c. Ambrosini e Montini hanno insistito nella difesa del capitale straniero senza contropartita italiana. Con l'avvenire due relazioni: una di maggioranza dell'on. Campilli ed una di minoranza dei compagni Pesenti.

Cooperativa Kravcenko

Questo libro di Kravcenko è proprio figlio di una cooperativa. Ricapitolando quello che il suo padre nutre ha emerso era lui, il Kravcenko, poi c'erano alcuni redattori, poi c'era un tipo che traduceva dal russo in inglese, poi c'era un tipo che traduceva dall'inglese in russo. Poi c'era il traduttore-lettore e il traduttore-verificatore. (Il Messaggero). Poi c'era il coordinatore, il cui lavoro consisteva nell'adattare lo scritto ai gusti del pubblico americano. (Il Tempo). Ed ora lasciamo la parola al Messaggero: «Lo stato d'animo dei giudici e del pubblico si può riassumere in questa frase pronunciata dal Presidente, Ormai è chiaro che il manoscritto originale è stato romanizzato. Si tratta soltanto di stabilire chi lo ha fatto. Piuttosto, arrivati a questo punto, bisognerebbe stabilire chi non lo ha fatto».

L'INCHIESTA SULLA LIBERAZIONE DI BORGHESE

La Commissione ha interrogato il Presidente Caccavale e l'avv. Vassalli

L'errore, nel calcolo dei condoni e il comportamento dei giudici oggetto dell'interrogatorio - Perché a Caccavale toccò di giudicare Borghese?

L'inchiesta sulla scarcerazione di Borghese ha fatto ieri i primi passi. L'attuale generale della Corte Costituzionale ha interrogato il presidente della serie degli interrogatori a cui dovranno essere sottoposti, rispettivamente, tutti i giudici, i magistrati e gli avvocati che presero parte al dibattimento.

Come era naturale, prima ad essere chiamato a dare spiegazioni è stato il presidente della serie degli interrogatori, on. Caccavale, il più alto responsabile della sentenza liberatrice. Il dott. Caccavale è rimasto sotto interrogatorio per circa un'ora. Quando è uscito, aveva l'aria affaticata, ed è stato visto indirizzare un sorriso di ossequio all'on. Giuliano Vassalli, di parte civile, chiamato subito dopo nella stanza di Macaluso.

Sulle vie direttive che l'inchiesta ha percorso, il presidente della serie degli interrogatori viene mantenuto naturalmente il solito «strettissimo riserbo». Non è stato detto se il presidente della serie degli interrogatori, on. Caccavale, sarà stato interrogato sulle principali questioni che l'inchiesta è chiamata a chiarire, e se il presidente della serie degli interrogatori, on. Caccavale, sarà stato interrogato sulle principali questioni che l'inchiesta è chiamata a chiarire, e se il presidente della serie degli interrogatori, on. Caccavale, sarà stato interrogato sulle principali questioni che l'inchiesta è chiamata a chiarire.

IERI A BARCELONA

E' stato ucciso il capo della gioventù falangista

Incidenti all'Università di Madrid tra monarchici e falangisti

BARCELONA, 2. — Il segretario politico della organizzazione giovanile falangista, Marcel Pinol, è stato mortalmente ferito, in seguito alle quali, subito dopo il trasporto all'ospedale, decedeva.

Anche il Tella è rimasto ferito ed è tuttora ricoverato all'ospedale.

A Madrid numerosi tafferugli fra studenti monarchici e falangisti. Particolarmente violenti sono stati quelli che ebbero luogo nei giorni scorsi a Madrid, dove i monarchici hanno tentato una manifestazione al grido di «viva il re» subito affrontati dai falangisti. Una ventina di studenti ha dovuto ricorrere a cura medica.

POLITICA ESTERA

I prezzi negli S. U. e nell'U. R. S. S.

Alcuni lettori ci hanno scritto per domandarci come si spiega che una diminuzione dei prezzi negli Stati Uniti è indice di crisi mentre nella Unione Sovietica essa è manifestazione del crescente miglioramento dell'economia nazionale.

Abbiamo riportato ieri sul nostro giornale le dichiarazioni del consigliere economico di Truman, Leon Keyserling che ha avvertito come è da aspettarsi un aumento della produzione industriale e una contemporanea diminuzione dei prezzi, permettendo agli Stati Uniti di evitare una crisi economica che potrebbe essere grave.

Oggi il numero dei disoccupati negli Stati Uniti si avvicina ai cinque milioni mentre il 30 per cento della popolazione vive al di sotto della media necessaria per sostenere una modesto bilancio familiare. La diminuzione dei prezzi in America non si traduce quindi in maggiore assorbimento della produzione con incentivo ad accrescere ulteriormente il livello di questa in quanto i disoccupati hanno una possibilità economica di acquistare a cinque ciò che costava dieci quando erano occupati.

Nell'Unione Sovietica invece la diminuzione dei prezzi, che è stata decisa per il 1. marzo dal Consiglio dei Ministri, è resa possibile dall'aumento della produzione dei beni di consumo e dai nuovi progressi conseguiti nella riduzione dei costi di produzione.

La Federazione di Stati Uniti e l'altro dei produttori di colza e delle cooperative che costituiscono circa il 33 per cento di un commercio di 100 milioni di dollari.

Il decreto del Consiglio dei Ministri per la riduzione dei prezzi interviene sul settore statale e agisce con azione calmieristica sull'altro settore di vendite. Con la diminuzione dei prezzi statali, lo Stato viene a perdere inizialmente un miliardo di rubli che vanno a beneficio dei consumatori: lo Stato però recupera questi 80 miliardi con l'aumento della produttività del lavoro attraverso il perfezionamento tecnico e l'ulteriore meccanizzazione della produzione.

Pio XII e Churchill. L'«Osservatore Romano» ha ripreso il nostro titolo sul messaggio di Pio XII al Congresso del Movimento Europeo che si è tenuto nei giorni scorsi a Bruxelles sotto la guida del gerarca democristiano Churchill.

A pochissimi giorni di distanza dal grande successo conseguito domenica, gli «amici dell'Unità» si mobilitano per domenica scorsa hanno diffuso 1.500 copie, hanno portato la cifra a ben due mila.

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

RIVELAZIONI DEL "NEW YORK POST"

L'agente americano Lyons vero autore di "Kraevcenko"

Nuovi documenti presentati da "Lettres Francaises", dimostrano quale fosse la vera mansione del traditore quando era in URSS

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE. Parigi, 2. - Ci siamo chiesti spesso: «ha dichiarato oggi lo scrittore Vladimir Pozner all'inizio della quindicesima seduta del processo Kraevcenko perché non esiste nessuna versione russa del libro di Kraevcenko; la ragione è semplice: il testo del manoscritto presentato al Tribunale è assai diverso da quello che è stato pubblicato in Francia».

Com'è noto nel libro di Kraevcenko la città di Arcachon viene confusa con quella di Stalingrad, errore inverosimile da parte di un cittadino sovietico e sarebbe come se un francese si fosse confuso con un cosacco.

Le perizie del libro. Il Presidente da quindi la parola ad un altro perito linguistico, il professor Gaudier, che denuncia un errore di trascrizione di Kraevcenko il quale ha presentato alla Corte delle fotocopie del manoscritto che non rispondono affatto al testo del manoscritto originale.

«Kraevcenko», «Bugiarda». Materazzo: «Abbiamo la prova che Kraevcenko ha voluto indurre in errore il Tribunale: ha fatto fotocopie su un foglio ricoperto di un nuovo falso che si aggiunge ai falsi altri».

«I nuovi testimoni si fanno attendere. L'adv. Nordmann ne approfitta per presentare alla Corte una nuova versione del manoscritto e osserva: «Kraevcenko si rifiuta di fare il nome del redattore traduttore. Sono in grado di farvi sapere che il redattore è un certo Kraevcenko, un certo Kraevcenko, un certo Kraevcenko».

Il passato di Kraevcenko. «Voi avete messo in dubbio la parola di testimoni sovietici», prosegue Nordmann — «ci siamo fatti inviare la fedina penale di Kraevcenko e ci siamo trovati un certo Kraevcenko con un balzo, vorrebbe impadronirsi, ma i gendarmi lo trattengono».

Nordmann legge l'atto di accusa, proferisce le sue dichiarazioni autobiografiche di Kraevcenko e la condanna ad un anno e mezzo di carcere. Kraevcenko protesta, il Tribunale accetta riconosciuto in seguito la sua innocenza. Dalla fedina penale risulta invece che Kraevcenko era stato condannato con lo scoppio della guerra Kraevcenko diventava disponibile per il fronte. Kraevcenko urla come un indemoniato: «Bugiarda, vigliacco».

L'avvocato Brugier legge quindi alcuni documenti rilasciati dalle autorità militari sovietiche. Kraevcenko non si è mai stato ammogliato, come pretende nel suo libro. Era un ufficiale di complemento in missione negli Stati Uniti e ha disertato al momento del richiamo.

LA CAMPAGNA PER "L'UNITA", IN PIENO SVILUPPO. Forza amici per la diffusione di domenica!

La premiazione degli "amici", di Roma - 4000 copie già richieste da Pescara

terzo hanno chiesto 700 copie oltre il normale. In Sicilia, i compagni della sezione Plebiscito di Catania, i quali domenica scorsa hanno diffuso 1.500 copie, hanno portato la cifra a ben due mila.

IL TRATTATO AUSTRIACO

CONTRÒ L'AUMENTO DEI FITTI

Gli esercizi pubblici chiusi martedì prossimo? La legge sui fitti lunedì alla Camera

All'avvicinarsi del 7 marzo, giorno in cui la Camera dei Deputati riprenderà la sua attività occupandosi prima di ogni altro argomento della legge governativa sugli aumenti indiscriminati dei fitti, cresce in vastissimi strati della popolazione il fermento e la decisione di impedire che un nuovo gravissimo colpo venga arrecato al loro magro tenore di vita.

Provocazione in Sardegna. La polizia impedisce la ripresa del lavoro ai minatori. Cagliari, 2. - Nel pomeriggio di oggi, la situazione nei miniere metalliferi dopo la fine dello sciopero si è notevolmente aggravata.

Cripps a Parigi. Parigi, 2. - Il Cancelliere delle scacchiere sir Stafford Cripps, è giunto a Parigi dove avrà colloquio con il ministro dell'Economia francese Pêcheux allo scopo di appianare le difficoltà che sussistono negli scambi commerciali fra i due paesi.

UNA MOZIONE APPROVATA CON 15 VOTI CONTRO 2. Iniziativa dell'Assemblea francese per un incontro internazionale a Parigi.

Consiglio dei Ministri straordinario - Moch criticato per le sue incapacità nella provocazione anticomunista

PARI, 2. - E' stata approvata oggi alla Commissione degli Esteri dell'Assemblea Nazionale con 19 voti contro 2 una mozione che si fa promotrice di un incontro internazionale a Parigi.

IL MALTEMPO SULL'ITALIA. Il porto di Bari battuto dalla tempesta. Il Vesuvio si è coperto di neve - Forti grandinate in Calabria

Nuovo discorso di Maurice Thorez. Parigi, 3. - In un discorso pronunciato ieri sera al Velodromo d'Inverno, Maurice Thorez ha ribadito che giamaica la Francia farà guerra all'URSS.

Sciopero della fame di 35 detenuti a Modena. Modena, 2. - Trentacinque detenuti delle carceri di Santa Eufemia hanno iniziato lo sciopero della fame in segno di protesta per la scarcerazione del criminale fascista Valerio Borghese.

Protesta sovietica al governo svedese. Stoccolma, 2. - L'ambasciata sovietica a Stoccolma ha rimesso al Ministero degli Esteri svedesi una nota nella quale protesta contro il cattivo trattamento usato a estoni, lettoni e lituani di cittadinanza sovietica.

LA CAMPAGNA PER "L'UNITA", IN PIENO SVILUPPO. Forza amici per la diffusione di domenica!

La premiazione degli "amici", di Roma - 4000 copie già richieste da Pescara

giocatori prescelti partiranno da Roma giovedì 24 in aereo diretti all'Esportol dove soggiorneranno sino a poche ore prima della partita.

IL TRATTATO AUSTRIACO

CONTRÒ L'AUMENTO DEI FITTI

Gli esercizi pubblici chiusi martedì prossimo? La legge sui fitti lunedì alla Camera

All'avvicinarsi del 7 marzo, giorno in cui la Camera dei Deputati riprenderà la sua attività occupandosi prima di ogni altro argomento della legge governativa sugli aumenti indiscriminati dei fitti, cresce in vastissimi strati della popolazione il fermento e la decisione di impedire che un nuovo gravissimo colpo venga arrecato al loro magro tenore di vita.

Provocazione in Sardegna. La polizia impedisce la ripresa del lavoro ai minatori. Cagliari, 2. - Nel pomeriggio di oggi, la situazione nei miniere metalliferi dopo la fine dello sciopero si è notevolmente aggravata.

Cripps a Parigi. Parigi, 2. - Il Cancelliere delle scacchiere sir Stafford Cripps, è giunto a Parigi dove avrà colloquio con il ministro dell'Economia francese Pêcheux allo scopo di appianare le difficoltà che sussistono negli scambi commerciali fra i due paesi.

UNA MOZIONE APPROVATA CON 15 VOTI CONTRO 2. Iniziativa dell'Assemblea francese per un incontro internazionale a Parigi.

Consiglio dei Ministri straordinario - Moch criticato per le sue incapacità nella provocazione anticomunista

PARI, 2. - E' stata approvata oggi alla Commissione degli Esteri dell'Assemblea Nazionale con 19 voti contro 2 una mozione che si fa promotrice di un incontro internazionale a Parigi.

IL MALTEMPO SULL'ITALIA. Il porto di Bari battuto dalla tempesta. Il Vesuvio si è coperto di neve - Forti grandinate in Calabria

Nuovo discorso di Maurice Thorez. Parigi, 3. - In un discorso pronunciato ieri sera al Velodromo d'Inverno, Maurice Thorez ha ribadito che giamaica la Francia farà guerra all'URSS.

Sciopero della fame di 35 detenuti a Modena. Modena, 2. - Trentacinque detenuti delle carceri di Santa Eufemia hanno iniziato lo sciopero della fame in segno di protesta per la scarcerazione del criminale fascista Valerio Borghese.

Protesta sovietica al governo svedese. Stoccolma, 2. - L'ambasciata sovietica a Stoccolma ha rimesso al Ministero degli Esteri svedesi una nota nella quale protesta contro il cattivo trattamento usato a estoni, lettoni e lituani di cittadinanza sovietica.

LA CAMPAGNA PER "L'UNITA", IN PIENO SVILUPPO. Forza amici per la diffusione di domenica!

La premiazione degli "amici", di Roma - 4000 copie già richieste da Pescara

giocatori prescelti partiranno da Roma giovedì 24 in aereo diretti all'Esportol dove soggiorneranno sino a poche ore prima della partita.

PICCOLA PUBBLICITA'

UCCARIONI L. 18. A. CUCINI LACUATE complete 17.000. PA. NOLA. Materiali 212 (azione).

VERNICIATORI. I prodotti "BOERO", smalti colorati. Vernici per porte, finestre, mobili.

CONFETTI. LA MIGLIORE PRODUZIONE. I PREZZI PIU' BASSI. SPECIALITÀ CONFETTI.

ANNUNCI SANITARI. Dottor ALFREDO STROM. VENEREE - PELLE - IMPOTENZA.

noi donne. NUMERO DELLA MARZO. Articoli di Pietro Nenni - Maria Maddalena Rossi - Rosetta Longo - Rina Piccolini - Sibilla Altamira.

IMET RADIO. Roma - Corso Vittorio Emanuele, 221 (Chiesa Nuova). APPARECCHI RADIO - AUTORADIO - ELETTRODOMESTICI - FISARMONICHE - MACCHINE PER CUCINE.

MIRACOLO! MIRACOLO! MIRACOLO! IMPIEGATI - OPERAI - SPOSI RATE. arredate la casa con minima spesa.

Comunicato. Un avvenimento rivoluzionario nella produzione dei mobili!!! IL MOBILIFICIO MONTI GIOVANNI.

Dr. SZTOLCMAN. SPECIALISTA DERMATOLOGO. Cura indolore senza operazione.

Prof. de BERNARDIS. Specialista VENEREE - PELLE - IMPOTENZA.

Dr. YANKO PENEFF. Specialista DERMATOLOGO. MALATTIE VENEREE E PELLE.

Dr. CARLETTI. Gabinetto medico specializzato per la cura delle disfunzioni sessuali.

Tariffe Pompe Funebri. Soc. A. ZEGA & C. 32 v. Romagna - Tel. 43528 - 43590.